



PROVINCIA
DI ROMA
Energie
Comuni.

ASSESSORATO
ALLA TUTELA
CONSUMATORI
E LOTTA ALL'USURA



Ambulatorio
Antiusura
onlus



PROVINCIA
DI ROMA
Energie
Comuni.

ASSESSORATO
ALLA TUTELA
CONSUMATORI
E LOTTA ALL'USURA



Ambulatorio
Antiusura
onlus



UNA MANO CONTRO I DEBITI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO:

WWW.AMBULATORIOANTIUSURA.IT

**5 SEMPLICI SUGGERIMENTI PER UN USO
DEL DENARO RESPONSABILE E SENZA RISCHI.**

A COSA SERVE QUESTA GUIDA.

Il fenomeno del sovraindebitamento (e di conseguenza quello dell'usura) ha cominciato a coinvolgere un numero sempre maggiore di famiglie, impiegati e dipendenti. Le cause sono da ricercare nello stimolo a consumare sempre di più, generato dagli irrealistici modelli di vita proposti dalla società, che spesso ci porta a superare la nostra reale disponibilità economica.

Lo scopo di questa guida è quindi quello di promuovere un uso responsabile del denaro, informando sui comportamenti da evitare per non cadere in situazioni di debito e spiegando le dinamiche dei diversi strumenti di credito.

L'AMBULATORIO ANTIUSURA ONLUS.

L'Ambulatorio Antiusura Onlus, iscritto dal 1997 al Registro Prefettizio delle Associazioni di contrasto al racket ed all'usura, è un'associazione dotata di riconoscimento giuridico. È nata nel 1996 con lo scopo di contrastare la criminalità economica ed aiutare le vittime dell'usura nel percorso di reinserimento socio economico.

L'Ambulatorio opera fornendo assistenza e consulenza legale, psicologica e finanziaria alle vittime dell'usura ed ai soggetti in condizione di sovraindebitamento ed impegnandosi in iniziative volte a diffondere una cultura della legalità e dell'uso responsabile del denaro. L'Ambulatorio è inoltre una delle associazioni abilitate a fare da garante per accedere ai Fondi di Prevenzione statali.



PROVINCIA
DI ROMA
Energie
Comuni.

ASSESSORATO
ALLA TUTELA
CONSUMATORI
E LOTTA ALL'USURA



Ambulatorio
Antiusura
onlus



NON COMPRARE SE NON PUOI PAGARE.

Controlla periodicamente le tue entrate e le tue uscite e verifica la tua reale capacità di spesa.

Molte volte sottovalutiamo le piccole uscite e continuiamo a spendere fino ad indebitarci e a non riuscire a rispettare gli impegni presi.

Un sistema semplice e molto utile per **verificare se il proprio tenore di vita corrisponde alle proprie risorse** o si sta esagerando è effettuare un monitoraggio periodico delle proprie entrate ed uscite.

Compila la tabella qui a fianco, se la tua gestione economica è corretta il totale delle entrate deve rimanere superiore a quello delle uscite.

Quando pensi di chiedere un finanziamento (per acquistare qualcosa a rate) o utilizzi la carta di credito, usa questo sistema per valutare se puoi permettertelo.

La rata mensile richiesta - anche se può sembrare irrisoria - potrebbe portare le tue uscite ad un livello pari o superiore alle tue entrate. In questo caso è meglio **rimandare l'acquisto** a tempi migliori.

ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	
Stipendio marito		Affitto/Mutuo	
Stipendio moglie		Bollette (quota mensile)	
Altre entrate		Rata carta di credito	
		Rata finanziaria	
		Spesa	
		Benzina	
		Assicurazione auto (quota mensile)	
		Relax (palestra, cinema, ecc.)	
		Ricarica cellulare	
		Varie/Extra	
TOT.1		TOT.2	



L'**estratto conto** che la tua banca deve inviarti regolarmente è un altro mezzo prezioso per tenere sotto controllo le tue finanze.

Controllane l'esattezza verificando che non ci siano operazioni che tu non hai richiesto e eseguito, hai tempo **60 giorni** per inoltrare un'eventuale contestazione.

Presta inoltre attenzione alla "**commissione di massimo scoperto**", che indica il tasso di interesse (a volte superiore al 14%) che paghi nel caso in cui ti capitasse di **andare in rosso**.

Se vai spesso in rosso, è preferibile chiedere alla Banca la concessione di un **piccolo fido**, che ha un costo decisamente inferiore allo scoperto di conto.

Dall'estratto conto puoi ricavare anche il costo effettivo annuale di gestione del tuo conto corrente.

Utilizza la **tabella** a fianco per sapere quanto ti costa.

In breve, ricordati di:

- verificare che chi ti concede il prestito sia un soggetto autorizzato;
- verificare tutte le condizioni del contratto di finanziamento con particolare riguardo al TAEG;
- scegliere tra gli strumenti previsti quello che più si addice alle tue esigenze.

QUANTO TI COSTA IL CONTO CORRENTE IN UN ANNO?		
Bollo sul c/c		Euro 25,56
Costo di registrazione per operazione	n. op. (...) x costo per op. (...)	Euro
Oppure Canone mensile/trimestrale/semestrale	Costo (...) x 12 (4/2)	Euro
Spese di chiusura trimestrali	Costo (...) x 4	Euro
Commissioni per invio estratto conto	n. e/c (...) x costo (...)	Euro
Ordini permanenti eseguiti	n. (...) x costo (...)	Euro
Bonifici eseguiti	n. (...) x costo (...)	Euro
Bollette/fatture pagate	n. (...) x costo (...)	Euro
Assegni emessi	n. (...) x costo (...)	Euro
Costo annuale carta bancomat		Euro
Costo annuale carta di credito		Euro
Premio annuo di assicurazione		Euro
Spese postali per invio comunicazioni		Euro
Altre spese o voci di spesa (acquisto azioni o altri titoli)		Euro
TOTALE		EURO



FAI ATTENZIONE AGLI ACQUISTI A RATE.

Prima di procedere con il finanziamento controlla attentamente tutte le condizioni del contratto di rateizzazione.

L'acquisto a rate è uno strumento di credito al consumo. Vale a dire che l'importo del finanziamento che richiedi viene consegnato direttamente al venditore del bene o servizio che stai comprando. Quando stipuli un contratto di credito al consumo (in banca, presso istituti di intermediazione o direttamente presso il venditore) devi sincerarti che:

- **chi concede il credito sia un soggetto autorizzato**, iscritto nell'apposito albo tenuto presso l'Ufficio Italiano Cambi (tel. 06 46631);
- **ti sia consegnata una copia del contratto**, completa in tutte le sue parti, con l'indicazione precisa del **finanziatore**, del **beneficiario del credito**, del **numero** e dell'**importo delle rate** e delle **singole scadenze**;
- **che il contratto contenga** l'indicazione delle eventuali **garanzie richieste**, delle **spese supplementari** in caso di ritardo nei rimborsi delle rate e soprattutto **l'indicazione del TAEG (*)**;
- **che il TAEG dichiarato nel contratto sia quello effettivamente versato**, per evitare di ritrovarti a pagare un tasso di interessi notevolmente superiore a quello versato.

(*) COS'È IL TAEG:

Il **TAEG** (Tasso Annuo Effettivo Globale) esprime il **costo effettivo** di un prestito personale e deve essere **obbligatoriamente indicato** nel contratto di finanziamento e nella pubblicità, anche perché è il riferimento per verificare che non si tratti di un prestito dal tasso usurario. Il **TAEG comprende** le spese di istruttoria e di apertura pratica, le spese di riscossione e incasso delle rate, il costo delle attività di mediazione eventualmente svolte, le spese di assicurazione o le garanzie. Il **TAEG non comprende** gli interessi di mora (le somme previste per l'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte del soggetto che ha richiesto il finanziamento).



A metà strada tra il prestito personale e le forme di credito al consumo, si stanno diffondendo progressivamente le **carte di credito revolving** (cosiddetto credito rotatorio). Con questo tipo di carta di credito si mette a disposizione del titolare una riserva di denaro prefissata da utilizzarsi per i pagamenti che si "ricarica" man mano che si rimborsano le rate mensili.

Ricorda di controllare ogni mese l'uso che ne fai e la somma complessivamente utilizzata, **anche questa è una forma di credito** e come tale ha un costo che deve essere tempestivamente rimborsato.

In breve, ricordati di:

- **verificare che chi ti concede il prestito sia un soggetto autorizzato;**
- **verificare tutte le condizioni del contratto di finanziamento con particolare riguardo al TAEG;**
- **scegliere tra gli strumenti previsti quello che più si addice alle tue esigenze.**



DIFFIDA DEI PRESTITI FACILI.

Se hai deciso di chiedere un prestito rivolgiti direttamente alle Banche o alle Finanziarie autorizzate. Sospetta di chi ti promette soldi in poco tempo e a condizioni stracciate.

Alcune società promettono prestiti incondizionati e molto vantaggiosi, nessuno dà nulla per nulla. In Italia i prestiti possono essere concessi **solo dalle Banche e dalle Finanziarie legittimamente autorizzate**: tutti gli altri sono **soltanto intermediari**, si limiteranno quindi a cercare la banca o la società finanziaria che erogherà il prestito.

L'intermediazione ha un costo di solito piuttosto alto, spesso indipendente dal buon esito della ricerca (clausola che deve essere indicata nel contratto di mediazione creditizia).

Potresti ritrovarti a dover pagare dei soldi anche senza avere ottenuto nulla a volte addirittura in anticipo, a titolo di provvigione.

Quindi, se decidi di rivolgerti a una società che non sia una Banca, **chiedi subito** se è un erogatore diretto o solamente un mediatore creditizio.

Puoi inoltre consultare **l'albo dei mediatori**, tenuto dell'Ufficio Italiano Cambi, attraverso il sito **www.uic.it**.



In breve, ricordati di:

- rivolgerti sempre direttamente alle Banche o alle Finanziarie autorizzate;
- verificare sempre il tipo di servizi che può offrirti la struttura a cui ti sei rivolto;
- verificare meticolosamente le condizioni, i tempi ed i costi di quanto pattuito;
- diffidare delle promesse di prestiti facili.



ONORA I TUOI DEBITI.

Se ritardi nel pagamento delle rate potresti essere considerato un "cattivo pagatore". Banche e Finanziarie potrebbero sbarrarti le porte.

Se chiedi un prestito e salti il pagamento di qualche rata è molto probabile che tu finisca nel cosiddetto **elenco dei cattivi pagatori**.

In questo elenco **sono segnalati i nominativi dei soggetti** che hanno avuto problemi nella restituzione dei finanziamenti precedentemente ottenuti, per essere stati completamente o parzialmente insolventi o anche solo per aver ritardato il pagamento di qualche rata.

Ogni volta che chiedi un nuovo finanziamento, la società che dovrebbe erogarlo consulta questi elenchi e, se il tuo nome è stato segnalato, molto probabilmente rigetterà la tua richiesta.

Il compito di raccogliere questi dati è affidato alle famose **Centrali Rischi**, che possono essere pubbliche o private. Le prime, istituite per legge, sono:

- la **Centrale Rischi della Banca d'Italia**, contenente informazioni su mutui, anticipazioni, aperture di credito etc. pari o superiori a 75.000 euro;
- la **Centrale Rischi della SIA** (Società Interbancaria per l'Automazione), che detiene informazioni sui debiti fra i 31.246 e i 74.990 euro.

Le **Centrali Rischi private**, invece, nascono sulla base di accordi tra Banche e Società Finanziarie per raccogliere ed elaborare i dati relativi ad esposizioni anche di **poche migliaia di Euro**. In esse sono contenute informazioni riguardanti anche richieste di carte di credito o acquisti di beni al consumo (il televisore, il pc o l'arredamento di casa). Fra le più note oggi operative in Italia vi sono la **CRIF**, la **CTC**, e l'**Esperian**.



IL CODICE DI DEONTOLOGIA E BUONA CONDOTTA.

Dal 1 gennaio 2005 è entrato in vigore il codice di deontologia e buona condotta, nato per salvaguardare i diritti dei debitori segnalati che lamentavano lesioni alla propria dignità e alla propria reputazione.

Il Codice, che le Centrali Rischi devono rispettare pena risarcimento dei danni causati, stabilisce che:

- l'interessato debba essere avvertito prima di venire registrato per permettergli di far pervenire informazioni a lui favorevoli;
- i dati memorizzati siano solo quelli strettamente pertinenti allo scopo, non possono essere dati sensibili o giudiziari e comunque sempre di tipo obiettivo (ad es. non si può più utilizzare la denominazione "cattivo pagatore");
- non possano essere segnalati i dati su ritardati pagamenti di bollette o carte telefoniche,

COME ACCEDERE AI TUOI DATI?

Il debitore segnalato ha il diritto di accedere alle informazioni che lo riguardano.

Per esercitare questo diritto (ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs 196/2003) e conoscere il dettaglio delle tue eventuali posizioni presenti in **EURISC** - il sistema CRIF di informazioni creditizie - devi **inviare una richiesta via fax con oggetto "richiesta di accesso ai dati"** indicando:

Nome, Cognome, Data e Luogo di Nascita, Codice Fiscale, Indirizzo di Residenza, Contatto telefonico di domicilio (obbligatorio) e **cellulare, fax ed e-mail** (facoltativi) con gli orari in cui sei reperibile.

Alla stessa dovrai allegare una copia di un documento d'identità, del codice fiscale e la tua firma.

I CONTATTI.

CRIF SpA

Ufficio Relazioni con il pubblico: FAX 051/6458940

CTC

Contiene la segnalazione di rapporti di credito per i quali si sono verificati ritardi di almeno 120 giorni o il mancato pagamento di quattro o più rate mensili.

TEL. 02/66710229 - FAX 02/67479250

EXPERIAN

FAX 199101850

www.experian.it/area_consumatori/area_consumatori



In breve, ricordati di:

- non sottovalutare le conseguenze di un ritardo nel pagamento di rate e finanziamenti;
- rivolgerti alle società che ti abbiamo indicato e di chiedere informazioni sulla presenza di eventuali segnalazioni se hai dubbi sulla tua attuale situazione;
- rivolgerti all'Ambulatorio Antiusura per chiedere consigli e risolvere ogni eventuale irregolarità nella gestione dei tuoi dati.



FAI ATTENZIONE AGLI ASSEGNI E ALLE CAMBIALI CHE FIRMI.

Non fare uso di assegni e cambiali con leggerezza. Il protesto potrebbe pregiudicarti l'accesso al credito.

L'ASSEGNO.

È importante conoscere bene cosa è un assegno e come funziona per non incorrere nelle conseguenze che derivano da un utilizzo non corretto.

L'assegno bancario è uno strumento di pagamento sostitutivo del denaro. Rappresenta un ordine alla propria banca di pagare a terzi o a se stessi la somma indicata. In termini tecnici si parla del **traente** (chi firma l'assegno) che ordina al **trattario** (la banca) di pagare un **beneficiario** (il soggetto indicato sul titolo).

L'assegno bancario si trasferisce da un beneficiario ad un altro attraverso la **girata**, apponendo la firma sul retro del titolo. Le persone che "girano" l'assegno si assumono tutta la **responsabilità** della copertura dei fondi.

Apponendo la clausola "**non trasferibile**" sull'assegno (si consiglia di ripeterla anche sul retro) si indica che lo stesso deve essere pagato **solamente al beneficiario**. Gli assegni di importo superiore ai 10.000 euro devono **obbligatoriamente** contenere la clausola non trasferibile.



LA CAMBIALE.

Anche la cambiale è uno strumento di pagamento, ve ne sono di due tipi:

- la **Cambiale Tratta**, con cui chi la emette ordina ad un terzo soggetto (ad es. una banca) di pagare una data cifra di denaro in un dato giorno (ad es. "Pagate per questa cambiale il 2 maggio 2005 100 euro a Caio");
- il **Vaglia Cambiario** (il famoso "Pagherò") che impegna chi lo emette a pagare una somma di denaro ad una persona (ad es. "Pagherò il 2 Maggio 2005 100 euro a Tizio").

In caso di mancato pagamento nei tempi e nei modi dovuti, sia gli assegni che le cambiali sono soggetti a protesto.

COS'È IL PROTESTO.

Il protesto è l'**accertamento del mancato pagamento** o della **mancata accettazione** di una cambiale o di un assegno da parte di un ufficiale giudiziario o di un notaio. Il protesto viene redatto quando il titolo in questione non risulta coperto alla scadenza, ovvero quando non ci sono fondi a sufficienza per pagarne l'importo.

COME FUNZIONA?

La procedura prevista, ad es. nel caso di un assegno bancario, è la seguente. Il **trattario** (la banca), verificata l'impossibilità di pagare l'assegno, lo consegnerà ad un **notaio** o ad un **ufficiale giudiziario** che provvederà a redigere il protesto e ad iscriverlo sui registri del Tribunale Civile e della Camera di Commercio. Quest'ultima provvederà entro 10 giorni alla pubblicazione del protesto nel Registro Informativo.

A questo punto il titolo di credito verrà riconsegnato alla banca che lo invierà nuovamente al creditore (al quale verranno addebitate tutte le spese relative al protesto) che potrà procedere al recupero delle somme tramite azione legale.

Emettere un assegno senza la copertura dei fondi comporta inoltre una **sanzione amministrativa** che potrà essere evitata pagando l'assegno entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione del titolo. Chi emette l'assegno non coperto viene inoltre inserito nell'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento, tenuto presso la Banca d'Italia, e gli è vietato di emettere altri assegni per i successivi 6 mesi.

COME ANNULLARE IL PROTESTO?

Attraverso la Camera di Commercio (legge n. 235 del 18/08/2000) è possibile ottenere la **cancellazione** di un protesto e la propria **riabilitazione**, quindi la possibilità di tornare ad accedere al credito pubblico e privato, nei seguenti casi.

PAGAMENTO ENTRO DODICI MESI DALLA DATA DEL PROTESTO.

In questo caso la cancellazione del protesto potrà avvenire in modo completo, presentando al Presidente della Camera di Commercio una "Domanda di Cancellazione Protesti".

In caso di rifiuto, il debitore potrà presentare reclamo presso la Corte d'Appello entro 10 giorni. Il pagamento del debito deve comunque comprendere, oltre alla somma iniziale, anche gli interessi del creditore e le spese per il protesto, per il precetto e l'eventuale processo relativo promosso dal creditore.



LEVATA DI PROTESTO ILLEGITTIMA O ERRONEA.

Nel caso in cui il protesto sia stato levato erroneamente o illegittimamente (ad esempio nel caso di omonimia) il soggetto protestato dovrà depositare un'istanza al Presidente della Camera di Commercio per ottenere la cancellazione del protesto dal Registro Informativo.

RIABILITAZIONE CON PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE.

Se il pagamento non viene effettuato entro 12 mesi dalla data del protesto, sarà necessario presentare un'istanza di riabilitazione al Presidente del Tribunale competente, a condizione che il debitore non abbia subito un ulteriore protesto nel corso dell'anno. L'istanza di riabilitazione va presentata al Presidente del Tribunale Civile che può decretare la riabilitazione del debitore protestato.

Una volta riabilitato, il protestato potrà richiedere la **cancellazione definitiva** dagli elenchi al Presidente della Camera di Commercio.

Se quest'ultima istanza non dovesse essere accolta entro 20 giorni, il protestato potrà fare ricorso al Giudice di Pace del luogo di residenza.

CANCELLAZIONE AUTOMATICA DOPO CINQUE ANNI.

Le Camere di Commercio conservano il nominativo del soggetto protestato all'interno del Registro Informativo per 5 anni, al termine dei quali esso viene automaticamente cancellato a meno che non sia stato levato a suo nome un altro protesto.



I CONTATTI.

UFFICIO RIABILITAZIONE PROTESTI

Tribunale Civile di Roma
Viale Giulio Cesare, 54/B
Edificio nuovo, primo piano.

UFFICIO PROTESTI

Camera di Commercio di Roma
Viale dell'Oceano Indiano, 17/19
Lunedì / Venerdì:
dalle 08.45 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15.00
Tel. 800 800 077 - Fax 06 52 08 23 40

In breve, ricordati di:

- non rilasciare assegni o cambiali se non sei sicuro che gli stessi potranno essere pagati alla loro scadenza;
- quando "giri" un assegno o una cambiale ricorda che ti assumi tutte le responsabilità del pagamento del titolo firmato;
- non emettere altri assegni per evitare di essere protestato. È meglio ottenere la cancellazione di un singolo protesto piuttosto che inseguire il pagamento di molti assegni a scadenza successiva.

I FONDI DI PREVENZIONE.

I Fondi di Prevenzione sono previsti da leggi dello Stato o istituiti da enti locali e consentono l'accesso al credito a tutti coloro che hanno difficoltà ad ottenere prestiti dalle Banche o dalle Finanziarie. È un'opportunità da conoscere e da valutare prima di rivolgersi ad altre forme di prestito.

COME ACCEDERE AI FONDI.

I soggetti che hanno difficoltà di accesso al credito e che hanno specifici requisiti (serietà dei motivi dell'indebitamento, effettivo stato di bisogno, capacità di restituzione, fondate prospettive di evitare il ricorso all'usura) possono presentare domanda presso una delle Fondazioni, Associazioni o Confidi abilitati.

La domanda dovrà essere corredata dai documenti che comprovino l'attività svolta, la presenza dei debiti e le ragioni dell'indebitamento, la capacità di restituzione del richiedente e degli eventuali garanti e le modalità di utilizzo della somma richiesta. La domanda sarà quindi vagliata da una Commissione interna della Fondazione o Associazione che, in caso di esito positivo, concederà la garanzia e invierà la richiesta alla Banca, che erogherà il prestito.

L'Ambulatorio Antiusura è una delle associazioni abilitate a garantire l'accesso ai Fondi di Prevenzione, se vi trovate in situazioni di debito e avete bisogno di aiuto contattateci immediatamente.

IL FONDO ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DEL TESORO.

Tale Fondo, regolato dall'art. 15 della L. 108/96, ha lo scopo di mettere a disposizione di Associazioni, Confidi e Fondazioni somme di denaro finalizzate a prestare garanzia alle banche al fine di favorire l'erogazione di finanziamenti in favore di soggetti che incontrano difficoltà

di accesso al credito. Potranno rivolgersi ai Confidi gli operatori economici (artigiani, commercianti e piccoli imprenditori), mentre le famiglie potranno rivolgersi alle Fondazioni ed Associazioni Antiusura. L'elenco delle strutture abilitate alla gestione di tali Fondi di Prevenzione è consultabile presso il Ministero del Tesoro, anche sul sito www.tesoro.it.

IL FONDO ISTITUITO DALLA REGIONE LAZIO.

Con la Legge n. 23 del 2001 la Regione Lazio ha istituito un Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura. Il Fondo mette a disposizione di Confidi, Associazioni e Fondazioni riconosciuti per la prevenzione del fenomeno dell'usura somme destinate a costituire una garanzia presso banche, istituti di credito ed intermediari finanziari affinché queste concedano prestiti a soggetti con difficoltà di accesso al credito legale (perché sovraindebitati, protestati e/o sprovvisti di idonee garanzie). Tale Fondo, inoltre, consente di integrare l'anticipazione dell'importo erogabile a titolo di mutuo dal Commissario Straordinario per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura in favore delle vittime dell'usura che abbiano sporto denuncia.

IL FONDO ISTITUITO DALLA PROVINCIA DI ROMA PER I CITTADINI DEL XVI MUNICIPIO.

Scopo del fondo è consentire il ricorso al credito legale a soggetti sovraindebitati. In questo modo persone in difficoltà economiche o che non sono in grado di fornire adeguate garanzie possono accedere ad un finanziamento per un importo massimo di 10.000 euro. Possono accedere a questo Fondo tutti i cittadini residenti o che svolgono un'attività lavorativa nel territorio del XVI Municipio.



via Messina 19, Roma
Tel. 06 44252248

WWW.AMBULATORIOANTIUSURA.IT